



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



Allegato A

## **REGIONE MOLISE**

**ASSESSORATO ALLE POLITICHE AGRICOLE, AGROALIMENTARI,  
SVILUPPO RURALE, CONSORZI DI BONIFICA,  
PROGRAMMAZIONE FORESTALE, CACCIA E PESCA,**

### **AUTORITA' DI GESTIONE REGIONALE**

---

**PIANO STRATEGICO NAZIONALE DELLA PAC 2023-2027  
(PSNP 2023-2027)**

CCI 2023IT06AFSP001

## **REGIONE MOLISE**

**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027-**

DGR 57 del 08 marzo 2023

### **SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA**

**(Art. 71 Reg. UE 2115/2021)**

**BANDO ATTUATIVO PER LA PRESENTAZIONE DELLE  
DOMANDE - ANNO 2023**



---

PREMESSA .....	3
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA .....	3
ARTICOLO 1 – OBIETTIVI.....	4
ARTICOLO 2 – FINALITÀ .....	5
ARTICOLO 3 – AMBITO DI INTERVENTO .....	6
ARTICOLO 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI .....	6
ARTICOLO 5 - SOGGETTI BENEFICIARI.....	9
ARTICOLO 6 - AMBITO TERRITORIALE .....	9
ARTICOLO 7- CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	11
ARTICOLO 8 - IMPEGNI .....	12
ARTICOLO 9 - ALTRI OBBLIGHI .....	14
ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI PREVISTE .....	14
ARTICOLO 11 - CRITERI DI SELEZIONE .....	15
ARTICOLO 12 - DOTAZIONE FINANZIARIA.....	15
ARTICOLO 13 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.	16
ARTICOLO 14 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO .....	17



## PREMESSA

Il Complemento dello Sviluppo Rurale della Regione Molise (CSRM 2023/27), approvato con DGR 57 del 8 marzo 2023, prevede l'attivazione dell'intervento SRB01 – *Sostegno zone con svantaggi naturali montagna*, sulla base dei contenuti del Piano Strategico Nazionale per l'attuazione della PAC 2023-2027 (PSNP 2023/27) recentemente approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022.

Con Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 125 del 30-12-2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n. 64 del 30 dicembre 2022, è stata approvata una informativa circa la programmazione degli interventi di sviluppo rurale della Regione Molise relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA) per l'anno 2023 riferiti al PSNP 2023/27.

Il presente bando, dando seguito a quanto stabilito con la determinazione di cui sopra, definisce ulteriori dettagli necessari per la presentazione delle domande a valere sull'intervento SRB01 - SOSTEGNO ZONE CON SVANTAGGI NATURALI MONTAGNA, sulla base delle indicazioni dell'Organismo Pagatore AGEA e di chiarimenti dell'AdG nazionale e del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF).

L'intervento SRB01 è finalizzato all'obiettivo specifico della PAC di sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo al fine di rafforzare la sicurezza alimentare a lungo termine, nonché per garantire la sostenibilità economica della produzione agricola in tutta l'Unione.

Esso risponde, in particolare, alle esigenze di sostegno della redditività economica delle aziende agricole e di sostegno e sviluppo dell'agricoltura e della silvicoltura nelle aree con vincoli naturali di carattere fisico e agro-climatico-ambientale più esposte al rischio di abbandono.

Per maggiori informazioni sulla natura e sulle finalità dell'intervento si rimanda alla scheda dell'intervento SRB01 del documento CSRM 2023/27 sopra citato alla corrispondente scheda intervento del PSP (entrambi consultabili mediante accesso al sito web: <https://psr.regione.molise.it/programma2327>)

## CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

- a) La Regione Molise, in relazione ad eventuali modifiche inerenti il completamento della base giuridica unionale di riferimento, alla modifica delle schede intervento del PSPN 2023/27 e alle eventuali modifiche che potrà essere necessario apportare al documento



di programmazione regionale (CSRM 2023-27) su richieste di livello superiore, anche di natura finanziaria, ancora ipotizzabili in linea teorica, si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

- b) I potenziali beneficiari, che intendano presentare domanda ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con il rilascio e la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti condizioni:
- i. che la presentazione della domanda non fa sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e che, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste dalla scheda dell'intervento SRB01, sia a livello di PSNP 2023/27 che di CSRM 2023/27, così come approvate dalla Commissione;
  - ii. che, in caso di modifiche o integrazioni da apportare al presente bando in relazione alla decisione di approvazione del PSN da parte della Commissione europea, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma è in capo al richiedente; le domande non conformi al presente avviso, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non potranno essere prese in considerazione;
  - iii. che i terreni non ricompresi nella delimitazione delle aree montane, così come definite al presente bando, non sono ammissibili, accettando tutte le condizioni e la delimitazione delle aree ammissibili previste nel presente bando.

## ARTICOLO 1 – OBIETTIVI

1. L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootecnica in zona montana. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli operatori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a vincoli naturali o specifici.
2. L'intervento, attraverso un'indennità annuale per ettaro di Superficie Agricola Utilizzata (SAU), compensa le perdite di reddito e i minor ricavi sostenuti dalle aziende agricole nelle zone montane (Esigenza 1.11 del PSNP) secondo le specificità regionali.
3. L'indennità interessa le zone montane dove va tutelata la presenza dell'agricoltura la cui permanenza va incentivata e sostenuta, al fine di evitare l'abbandono e di preservarne i servizi ecosistemici (Esigenza 2.9 del PSNP).



## ARTICOLO 2 – FINALITÀ

1. Il presente bando attuativo regola l'applicazione dell'intervento SRB01 - *Sostegno zone con svantaggi naturali montagna* del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSNP 2023-2027) con riferimento al Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Molise (di seguito CDPR-Molise 2023/27) relativamente alla presentazione delle domande per l'annualità 2023.
2. Risulta essenziale contribuire al presidio di queste aree fragili con l'erogazione di una indennità annuale per ettaro che compensi gli svantaggi che gli agricoltori devono affrontare per lo svolgimento delle attività agricole e di allevamento, rispetto alle zone non soggette a svantaggi naturali.
3. L'indennità prevista nel presente bando serve a compensare gli svantaggi fisici esclusivamente delle zone montane, caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione della terra e da un considerevole aumento dei costi di produzione, dovuti a:
  - a) la presenza di condizioni climatiche più restrittive rappresentate da periodi di luce più brevi e da condizioni meteorologiche più variabili rendendo i periodi vegetativi delle piante più brevi;
  - b) la presenza, anche nelle zone a minore altitudine, di pendii troppo ripidi per l'utilizzo delle macchine o che richiedono la dotazione di attrezzature specifiche altamente costose;
  - c) maggiori difficoltà di accesso ai fondi agricoli;
  - d) l'elevata frammentazione fondiaria anche all'interno delle stesse aziende dovuta alle caratteristiche orografiche del territorio ed alla presenza di barriere naturali;
  - e) maggiori rischi idrogeologici dovuti alle pendenze e ad una maggiore intensità delle piogge.
4. L'indennità compensativa non rappresenta in nessun modo una misura assistenziale, quanto un sostegno al reddito per agricoltori che vivono e lavorano nelle aree montane rientranti nel territorio amministrativo dei Comuni di cui alle tabelle presenti al successivo articolo 6 che vedono nell'agricoltura la fonte principale di reddito e che sono attivi nello sperimentare e diffondere nuove pratiche agronomiche, di allevamento e di gestione dei pascoli volte ad un utilizzo intelligente dei processi biologici ed ecologici così da avere un effetto congiunto di miglioramento delle produzioni e di gestione degli elementi di criticità e di pressione sulle risorse naturali provenienti anche da altri settori. È una misura che assume in tali aree particolare rilevanza in quanto:
  - a) le pratiche agricole ordinarie sono fondamentali per il miglioramento e la conservazione della biodiversità, della fertilità e stabilità dei suoli, della salvaguardia delle risorse naturali dai rischi idrogeologici e degli incendi;



- b) gli imprenditori agricoli hanno un ruolo centrale nella costruzione del capitale sociale e culturale delle aree rurali e nella loro vitalità;
  - c) la buona pratica di pascolamento che caratterizza le aziende zootecniche garantisce il mantenimento delle aree pascolive in buone condizioni prevenendone il degrado e l'impovertimento della biodiversità a vantaggio delle specie più aggressive.
5. Per l'importanza del ruolo espresso nei precedenti punti il bando è mirato a quei soggetti che hanno la sede aziendale nei comuni considerati montani, ad evidenziare la volontà di mantenere gli agricoltori sia come spazio lavorativo, sia come spazio di vita nei comuni caratterizzati dallo svantaggio montano. Per le stesse motivazioni si è deciso di limitare l'aiuto a quei soggetti la cui azienda ricade per oltre il 75% della SAU aziendale in aree montane. Lo svantaggio montano per tali condizioni è fortemente limitante rispetto a situazioni in cui l'agricoltore può contare su superfici aziendali classificate non montane in comuni non montani. Una limitazione che si ripercuote non solo sugli elementi economici (ad esempio produzioni limitate, premi PAC più bassi, costi maggiori che caratterizzano le aree montane rispetto alle non montane), ma anche sociali legati all'isolamento ed alle difficoltà di accesso ai servizi di base che caratterizzano i comuni montani della regione, riportati all'articolo 4, rispetto agli altri comuni regionali.

### **ARTICOLO 3 – AMBITO DI INTERVENTO**

1. L'ambito di intervento corrisponde alle zone montane della regione Molise, designate in base al disposto del comma 1 paragrafo 1 e del paragrafo 2 dell'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, e riportate nell'allegato 2 al CSRM 2023-2027 della Regione Molise, che identifica la "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) n. 2021/2115".
2. La delimitazione e l'identificazione delle zone montane regionali di cui al comma precedente è consultabile e scaricabile sul sito della Regione Molise al seguente Link: <https://psr.regione.molise.it/psr> - Allegati 2 "Metodologia e calcolo dei pagamenti a superficie mancati redditi e costi aggiuntivi per gli impegni assunti conformemente agli articoli 70, 71 e 72 del regolamento (UE) n. 2021/2115. I calcoli riferiti allo svantaggio montano sono realizzati e certificati dal CREA e si riferiscono solamente ai comuni classificati montani e parzialmente montani nella stessa riportati. Lo stesso allegato riporta anche i comuni non montani esclusi dal presente bando.

### **ARTICOLO 4 – RIFERIMENTI NORMATIVI**

1. Il presente bando viene adottato in coerenza, conformità ed attuazione del PSNP 2023/27, del CRPM 23/27 e dei suoi atti delegati e della seguente normativa:



- Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 23 agosto 2022, n. 362512, recante attuazione del regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (BCAA) 7 e 8, per l'anno di domanda 2023;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)
- Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;



- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema di gestione e controllo della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- Decisione di esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 con la quale la Commissione ha approvato il Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sue successive modifiche e integrazioni;
- Delibera della Giunta Regionale del Molise avente per oggetto Regolamento (UE) N. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio. Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Molise. Approvazione CSR "Versione 1". Approvazione percorso Comitato di Monitoraggio;
- Direttiva 75/268/CEE del Consiglio, del 28 aprile 1975, sull'agricoltura di montagna e di talune zone svantaggiate – art. 3, paragrafi 3, 4 e 5;
- Decreto legislativo 17 marzo 2023 n. 42, concernente la “Attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013”;
- Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di adozione della metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi, - Prot. Uscita N.0006277 del 08/06/2020;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 23 dicembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 47 del 24 febbraio 2023, recante “Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti” e in particolare l'articolo 11;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. interno N.0147385 del 09/03/2023 recante disposizioni circa la “*Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e*



*individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”, e in particolare l’articolo 7.*

- Determinazione del Direttore del II Dipartimento n. 125 del 30-12-2022, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise n.64 del 30 dicembre 2022, avente per oggetto: *Piano Strategico Nazionale della Pac 2023/2027 - Programmazione degli interventi di Sviluppo Rurale della Regione Molise relativi agli impegni in materia di ambiente e di clima (SRA) per l'anno 2023 - Informativa.*
- Istruzioni Operative AGEA n. 35, ORPUM 002459 del 18 aprile 2023 aventi per oggetto “Sviluppo Rurale - Campagna 2023. Istruzioni applicative generali per la presentazione ed il pagamento delle domande ai sensi del Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 – Modalità di presentazione delle domande di sostegno e delle domande di pagamento della Programmazione 2023-2027 e Programmazione 2014-2022 finanziate con risorse FEASR 2023-2027 – Interventi connessi alle superfici e agli animali”.

#### **ARTICOLO 5 - SOGGETTI BENEFICIARI**

1. Agricoltore in attività come definito alla sezione 4.1.4 del PSNP 2023/27 (**CR01**) che tassativamente e contemporaneamente abbiano i seguenti requisiti:
  - a) iscrizione all’INPS come Coltivatori Diretti (CD) o Imprenditori Agricoli Professionali (IAP);
  - b) conducano superfici agricole montane ricomprese nei comuni individuati nel successivo art. 6.
2. I beneficiari devono avere un’età non superiore a 70 anni (nel caso di società, l’età è riferita al rappresentante legale).

#### **ARTICOLO 6 - AMBITO TERRITORIALE**

1. L’ambito territoriale è costituito dalle aree montane ai sensi dell’art. 32 par. 1 lettera a) e paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 localizzate esclusivamente nei comuni classificati come montani di cui alle tabelle seguenti. I territori presenti in Comuni diversi da quelli individuati nelle tabelle successive non sono eleggibili all’aiuto in quanto la delimitazione richiesta dal regolamento è per area amministrativa ed inoltre per tali comuni non esistono evidenze che consentono di classificare le aree agricole comunali come montane neppure parzialmente.
2. Nel caso dei comuni completamente montani sono eleggibili a premio tutti i fogli e tutte le particelle del comune. Nei comuni, invece, classificati come parzialmente montani sono eleggibili solo i fogli, o le particelle, classificati/e montani/e.



3. Le particelle classificate montane sono quelle che nei fascicoli aziendali riportano la codifica «18» nella colonna «*zona svantaggiata*»; il valore «18» indica art. 18 del regolamento CE 1257/99 ovvero significa che la particella è classificata come zona di montagna (codifica utilizzata anche dal recente DM del Mipaaf, n. 6277 del 08.06.2020, in GURI n. 155 del 20.06.2020).
4. La codifica «18», di cui al precedente comma, è utilizzata dal sistema informatico G.T.S. - Gestione Territori Svantaggiati del SIAN.

<b>Elenco Comuni montani</b>					
<i>Provincia di Campobasso</i>					
1	Baranello	22	Guardialfiera	43	Riccia
2	Boiano	23	Guardiaregia	44	Ripabottoni
3	Busso	24	Jelsi	45	Ripalimosani
4	Campochiaro	25	Limosano	46	Roccavivara
5	Campodipietra	26	Lucito	47	Salcito
6	Campolieto	27	Lupara	48	San Biase
7	Casacalenda	28	Macchia Valfortore	49	San Felice del Molise
8	Casalciprano	29	Mafalda	50	San Giovanni in Galdo
9	Castelbottaccio	30	Matrice	51	San Giuliano del Sannio
10	Castellino del Biferno	31	Mirabello Sannitico	52	San Massimo
11	Castelmauro	32	Molise	53	San Polo Matese
12	Castropignano	33	Monacilioni	54	Sant'Angelo Limosano
13	Cercemaggiore	34	Montagano	55	Sant'Elia a Pianisi
14	Cercepiccola	35	Montefalcone nel Sannio	56	Sepino
15	Civitacampomarano	36	Montemitro	57	Spinete
16	Colle d'Anchise	37	Morrone del Sannio	58	Torella del Sannio
17	Duronia	38	Oratino	59	Toro
18	Ferrazzano	39	Petrella Tifernina	60	Trivento
19	Fossalto	40	Pietracatella	61	Tufara
20	Gambatesa	41	Pietracupa	62	Vinchiaturro
21	Gildone	42	Provvidenti		

<b>Elenco Comuni Montani</b>					
<i>Provincia di Isernia</i>					
63	Acquaviva d'Isernia	80	Conca Casale	97	Pietrabbondante
64	Agnone	81	Filignano	98	Pizzone
65	Bagnoli del Trigno	82	Forlì del Sannio	99	Poggio Sannita
66	Belmonte del Sannio	83	Fornelli	100	Rionero Sannitico
67	Cantalupo nel Sannio	84	Frosolone	101	Roccamandolfi



<b>Elenco Comuni Montani</b>					
<i>Provincia di Isernia</i>					
68	Capracotta	85	Isernia	102	Roccasicura
69	Carovilli	86	Longano	103	Rocchetta a Volturno
70	Carpinone	87	Macchia d'Isernia	104	San Pietro Avellana
71	Castel del Giudice	88	Macchiagodena	105	Sant'Agapito
72	Castelpetroso	89	Miranda	106	Santa Maria del Molise
73	Castelpizzuto	90	Montaquila	107	Sant'Angelo del Pesco
74	Castel San Vincenzo	91	Montenero Val Cocchiara	108	Sant'Elena Sannita
75	Castelverrino	92	Monteroduni	109	Scapoli
76	Cerro al Volturno	93	Pesche	110	Sessano del Molise
77	Chiauci	94	Pescolaniano	111	Vastogirardi
78	Civitanova del Sannio	95	Pescopennataro		
79	Colli a Volturno	96	Pettoranello del Molise		

<b>Elenco dei Comuni che hanno Fogli classificati montani</b>		
<i>Provincia di Isernia</i>		
	Comune	Fogli in cui tutte le particelle sono classificate montane ammissibili al premio
112	Sesto Campano	Fogli: 1,4,16,17,20,27,28,32,36,37,38,39,40,41,42,43,44
113	Pozzilli	Fogli: 1,2,3,4,5,6,7,8,14,15,23,29,31
114	Venafro	Fogli: 1,2,4,8,9,10,11,25,26,32,33,34,40,41,47,52,54
<i>Provincia di Campobasso</i>		
115	Campobasso	Fogli: da 1 a 135

## **ARTICOLO 7 - CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ**

1. L'azione si applica nelle aree montane dei comuni classificati come montani di cui alle tabelle riportate nel precedente articolo 6.
2. Si elencano tassativamente i requisiti di ammissibilità che devono essere tutti posseduti alla data di rilascio della domanda:
  - a. avere la sede legale nella regione Molise;
  - b. condurre superfici agricole ricomprese esclusivamente nei comuni classificati come montani individuati nel precedente art. 6;
  - c. rispettare quanto previsto all'articolo 4, comma 2 del regolamento 2021/2015 che definisce quale attività agricola:



- la produzione di prodotti agricoli che comprende azioni quali l'allevamento di animali o la coltivazione, anche mediante paludicoltura, ove per prodotti agricoli si intendono quelli elencati nell'allegato I TFUE, ad eccezione dei prodotti della pesca, come pure la produzione di cotone e il bosco ceduo a rotazione rapida;
  - il mantenimento della superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli consueti.
- d. essere iscritti INPS come Imprenditore agricolo professionale (IAP) o come Coltivatore diretto (CD). In caso di società il requisito deve essere posseduto dal legale rappresentante. Tale condizione deve essere posseduta all'atto di rilascio della domanda;
  - e. non aver compiuto 70 anni all'atto della presentazione della domanda (corrispondente alla data del rilascio informatico sul portale AGEA). In caso di società l'età va riferita al legale rappresentante;
  - f. possedere, alla data di rilascio della domanda, con adeguati titoli di conduzione, almeno il 75% della SAU aziendale (costituita dall'intera SAU presente nel fascicolo aziendale) in zona montana ai sensi dell'art. 32 par. 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 localizzata nei comuni classificati come montani di cui alle tabelle riportate nel precedente articolo 6. Va sottolineato che comunque il pagamento è riferito alle sole superfici classificate montane. Per tale requisito saranno ritenute valide esclusivamente le superfici che alla data di rilascio della domanda, presentano un titolo di conduzione, valido e certificato nel fascicolo aziendale, della durata tale da coprire il periodo 15 maggio 2023– 14 maggio 2024.
  - g. avere una Produttività Standard pari ad almeno 3.000 euro, desumibile dal fascicolo aziendale validato alla data di presentazione della domanda.
3. La mancanza di un solo requisito determina l'esclusione della domanda.
  4. Non sono ammissibili a premio le seguenti superfici: colture in serra, vivai, funghi, coltivazioni arboree, superfici boscate o forestali, superfici non classificate montane.
  5. I requisiti che hanno determinato l'ammissibilità devono essere mantenuti per tutto il periodo dell'impegno (annualità di pagamento ovvero dal 15 maggio 2023 al 14 maggio 2024), pena la decadenza della domanda.

## ARTICOLO 8 - IMPEGNI

1. Mantenere, fino al 14 maggio 2024, un'attività agricola di cui all'articolo 4, paragrafo 2 e paragrafo 3 del regolamento (UE) n. 2115/2021 secondo le disposizioni previste all'articolo 2 comma "e" del DM n.0147385 del 09/03/2023.
2. In particolare, per le coltivazioni tali disposizioni prevedono un'attività agricola con cadenza annuale, consistente in almeno una pratica colturale ordinaria, svolta sulle



superfici agricole mantenute naturalmente e che risponda, per quanto pertinente, ai criteri di cui agli articoli 2 e 4 del decreto ministeriale su richiamato.

3. Impegno alla pratica di pascolamento, nel caso di richiesta a premio di superfici a prato pascolo o pascolo non avvicendato. Il carico di bestiame deve essere calcolato sulle sole superfici a pascolo e prato pascolo e deve rientrare nell'intervallo  $> 0,2 < 2$  UBA/ha, sulla base delle seguenti condizioni:
  - a) è esercitato con uno o più turni annuali di durata complessiva di almeno sessanta giorni;
  - b) è esercitato con una densità di bestiame, riferita all'anno di presentazione della domanda, non inferiore a 0,2 unità di bovino adulto (UBA) per ettaro. Il rapporto UBA per ettaro è calcolato considerando, al numeratore, il numero medio annuo di UBA corrispondenti agli animali detenuti dal richiedente e appartenenti a codici di allevamento intestati al medesimo, registrati al pascolo nell'ambito della Banca Dati Nazionale (BDN) delle anagrafi zootecniche, e, al denominatore, la superficie aziendale complessiva di prato permanente, esclusa quella su cui il produttore dichiara di esercitare pratiche agronomiche diverse dal pascolamento. Nel caso in cui il comune di ubicazione dei pascoli non coincida con il comune di ubicazione dell'allevamento e non sia ad esso limitrofo, il pascolamento degli animali può essere dimostrato attraverso idonea documentazione delle ASL competenti che attesta la movimentazione dei capi verso le località di pascolo (certificati di monticazione). Le tipologie di animali che rientrano nei calcoli relativi al carico UBA/ettaro per i prati permanenti sono solamente i bovini, gli ovi-caprini, gli equidi ed i suini solamente se tenuti allo stato brado.
4. Rispettare, su tutta la SAU dell'azienda agricola, gli impegni relativi al regime di condizionalità di cui al regolamento 2021/2015 ed al Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.0147385 del 09/03/2023 *“Disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale”*.
5. Mantenere le attività agricole nelle aree montane, dei comuni classificati come montani di cui alle tabelle del precedente articolo 6, fino al 14 maggio 2024.
6. L'inserimento di particelle classificate come prati e/o pascoli non avvicendati conferisce al beneficiario l'impegno del pascolamento ed il rispetto del carico minimo e massimo. In fase di predisposizione della domanda bisogna fare attenzione all'inserimento delle particelle ed alla loro codifica. Se non risulta appropriata, verificare il fascicolo e l'inserimento di tutte le informazioni che servono a classificare le particelle.
7. Le particelle inserite nelle domande collegate a codice non a premio non saranno pagate. Il beneficiario all'atto del rilascio della domanda certifica i codici abbinati alle



proprie particelle che derivano dai dati dichiarati nel fascicolo aziendale. Tale condizione non può essere modificata. Saranno pagate solamente le superfici montane abbinate al codice premio base o al premio aggiuntivo per le aziende zootecniche che effettuano la pratica del pascolamento di cui ai punti 1, 2 e 3 del successivo articolo 11.

### **ARTICOLO 9 - ALTRI OBBLIGHI**

1. Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:
  - O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
  - O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115)

### **ARTICOLO 10 - AGEVOLAZIONI PREVISTE**

1. Pagamento annuale per ettaro di superficie. I pagamenti saranno effettuati per tutte le superfici aziendali coltivate ricadenti nelle aree montane, dei comuni di cui alle tabelle del precedente articolo 6, ad esclusione delle superfici boschive o forestali, e delle superfici riferite a colture arboree permanenti o funghi o coltivate con serre o tunnel.
2. Il premio base è pari a 160 euro/ettaro.
3. È previsto un premio aggiuntivo pari a 40 euro/ettaro per le sole aziende zootecniche, cioè quelle aziende che effettuano la pratica del pascolamento e rispettano un carico minimo di 0.2 UBA/ettaro, calcolato per le superfici agricole con raggruppamento Colture Foraggere non Avvicendate (cioè prati e pascoli non avvicendati e pascoli magri e arborati in cui insistono le PLT) ricadenti nel territorio delle zone montane dei comuni montani di cui alle tabelle del precedente articolo 6. Tale premio aggiuntivo si applica alle sole superfici comprese nel raggruppamento superficie non avvicendate interessate dal pascolamento. I raggruppamenti, invece, riferite alle foraggere avvicendate percepiscono esclusivamente il premio base pari a 160 euro/ettaro come per il resto dei seminativi.
4. Per il riconoscimento del premio aggiuntivo, le aziende zootecniche (che allevano bestiame bovino, ovi-caprino, equino e suino e che hanno un patrimonio zootecnico - alla data di rilascio della domanda - pari o superiore a 0,2 UBA/ettaro) devono essere regolarmente registrate con relativa consistenza zootecnica, ai servizi veterinari dei Distretti Sanitari regionali, di appartenenza (Codice ASL).
5. Per aziende zootecniche si intendono le aziende che dichiarano in domanda una consistenza zootecnica e/o che per le quali risultano allevamenti attivi in BDN alla data di rilascio della domanda. La verifica ai fini del calcolo del carico di bestiame non



fa riferimento alle specie possedute dall'azienda per autoconsumo cioè le specie la cui consistenza è  $\leq$  ai seguenti valori: - BOVINI: 2 UBA; BUFALINI: 2 UBA; SUINI: 1,5 UBA; OVINI: 1,5 UBA; CAPRINI: 1,5 UBA; CAVALLI: 3 UBA; ASINI: 3 UBA. Il totale delle UBA possedute per autoconsumo non deve superare le 5 UBA complessive, in caso contrario NON si tratta di autoconsumo.

6. È fissato un valore minimo di 750 euro quale requisito minimo di accesso ai benefici del bando, in quanto il costo della gestione della domanda risulterebbe maggiore del beneficio concesso.
7. Il valore limite di 40.000 euro è stato inserito in quanto oltre tale valore l'effetto dell'indennità intesa come una compensazione ad un minor reddito, legato agli svantaggi montani, si esaurisce aprendo la possibilità a condizioni speculative e anche effetti di concorrenza sleale rispetto all'acquisizione delle superfici. Il valore di 40.000 euro è stato ritenuto un valore limite adeguato ad evitare tali condizioni e a garantire allo stesso tempo un giusto indennizzo all'agricoltore rispetto agli svantaggi con cui deve convivere. Pertanto, è applicata una degressività pari al 100% dell'aiuto per valori che superano 40.001 euro per beneficiario. Oltre tale soglia l'effetto di indennizzo al reddito dell'agricoltore può considerarsi esaurito. La regressività si intende applicata al valore complessivo del premio (premio base + addizionale zootecnica, laddove prevista).

#### **ARTICOLO 11 - CRITERI DI SELEZIONE**

1. La Regione Molise per l'intervento SRB01 non prevede l'applicazione dei criteri di selezione.

#### **ARTICOLO 12 - DOTAZIONE FINANZIARIA**

1. La dotazione finanziaria del presente bando è pari 5,8 milioni di euro, definita nei limiti del budget annuale previsto per l'intervento SRB01 dall'ALLEGATO 1 del COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE 2023-2027– REGIONE MOLISE – approvato con DGR 57 del 08 marzo 2023.
2. Laddove il valore dei premi richiesti dovesse superare la dotazione finanziaria del bando, si procederà ad una riduzione lineare del premio per tutti gli ammessi pro-quota. Nel caso delle aziende zootecniche tale riduzione non riguarderà il premio aggiuntivo, ma sarà attuata solamente sulla parte del premio base.



### ARTICOLO 13 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande volte ad ottenere la concessione degli aiuti devono essere compilate utilizzando la specifica procedura informatica messa a disposizione da AGEA sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) e seguendo le disposizioni contenute nell'Istruzione Operativa che saranno fornite da AGEA. La domanda si intende formalmente presentata una volta effettuato il rilascio della stessa nel portale SIAN.
2. Ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n.0147385 del 09/03/2023, le domande devono essere presentate a far data dall'approvazione del presente bando e non oltre la data del **15 MAGGIO 2023, fatte salve ulteriori disposizioni del MASAF/AGEA**, sulla base dei dati contenuti nel fascicolo aziendale aggiornato e validato. È, pertanto, necessario costituire ed aggiornare il "fascicolo unico aziendale" presso i CAA convenzionati con AGEA, prima della presentazione della domanda. I CAA con il rilascio della domanda certificano che siano presenti i requisiti per la presentazione della domanda e rispettate le condizioni previste dal bando. Le condizioni dichiarate nella domanda devono essere soddisfatte alla data di rilascio della domanda. Ciascun richiedente, nello stesso anno, non può presentare più domande a valere sullo stesso intervento. La domanda può essere ritirata in tutto o in parte fino a quando non è stato estratto il campione previsto per l'espletamento dei controlli.
3. I soggetti che non hanno i requisiti di ammissibilità previsti nell'articolo 7 e che le cui aziende non sono nei comuni montani di cui alle tabelle dell'articolo 6 non possono rilasciare domanda. La Regione declina ogni responsabilità per rilasci impropri delle domande ed a conseguenze future che le stesse possono causare che sono da attribuirsi esclusivamente a chi ha effettuato il rilascio della domanda.
4. In caso di modifica con decreto ministeriale della data di presentazione della domanda la stessa si ritiene, nel presente bando, integralmente recepita senza ulteriore disposizione.
5. Il certificato valido di iscrizione all'INPS con qualifica di CD o IAP deve essere acquisito dal CAA prima del rilascio della domanda anche in forma di autocertificazione. In ogni caso i CAA devono restituire esito dell'acquisizione del certificato IAP nel fascicolo aziendale nelle modalità e nei tempi richiesti dalla regione o dall'Organismo Pagatore AGEA. In assenza dei certificati o con esito negativo la domanda sarà resa non ammissibile ed archiviata. Allo stesso modo le domande che presenteranno anomalie non correggibili entro termini congrui da permettere il rispetto dei tempi di pagamento previsti dal regolamento omnibus o anche non sanabili saranno rese non ammissibili ed archiviate. I CAA accertano anche che la sede legale del richiedente sia nella regione Molise e che le particelle richieste a premio siano in comuni classificati montani o parzialmente montani previsti nel presente bando, assumendone la responsabilità e restituendo l'esito nel fascicolo aziendale e nelle modalità e nei tempi richiesti dalla regione o dall'Organismo Pagatore AGEA. La mancanza della corretta restituzione degli esiti su richiamati o di un loro ritardo



rispetto ai tempi previsti dalla regione e dall'OP AGEA determina l'inammissibilità del pagamento finale e la decadenza della domanda.

6. In assenza del certificato di iscrizione INPS valido, con qualifica IAP e CD, o della sede legale in regione Molise la domanda non può essere rilasciata. La Regione declina ogni responsabilità per rilasci impropri delle domande.
7. Con il rilascio della domanda il beneficiario accetta tutti gli impegni e le condizioni previste dal presente bando e certifica le informazioni riportate in domanda rinunciando a qualsiasi azione di rivalsa verso la regione in relazione ad errori o altre condizioni che determinano il mancato pagamento totale o parziale della stessa.

## ARTICOLO 14 - ALTRE INFORMAZIONI SULL'INTERVENTO

### Istruttoria delle domande

1. Il procedimento amministrativo delle domande avviene mediante le apposite funzionalità sul sistema informatico SIAN, gestito da SIN, per conto di AGEA. La presentazione delle domande avviene esclusivamente online (rilascio), le fasi istruttorie prevedono controlli di ricevibilità e di ammissibilità al sostegno effettuati con "metodo automatizzato", ovvero utilizzando controlli incrociati con le banche dati disponibili ai fini della verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente bando o manuale con acquisizione e verifica dei certificati INPS da parte della Regione e restituzione degli esiti ad AGEA. In particolare, i controlli inerenti le superfici dichiarate sono eseguiti con riscontri con SIGC (Sistema Integrato di Gestione e Controllo) basato sulle metodiche di telerilevamento e fotointerpretazione. Un campione delle domande presentate sarà sottoposto anche ai "controlli in loco".
2. La presentazione delle domande dovrà avvenire modalità conformemente alle disposizioni fornite dall'Organismo Pagatore AGEA.

### Responsabile del Procedimento

3. Il Responsabile del Procedimento regionale delle attività istruttorie di competenza regionale per l'intervento SRB01 è il direttore pro tempore responsabile del Servizio *Economia del territorio, Attività integrative, Infrastrutture rurali e Servizi alle imprese – Sostegno al reddito e condizionalità*;
4. Il pagamento dell'aiuto, senza l'applicazione di riduzioni o esclusioni – vale come comunicazione di chiusura del procedimento amministrativo.
5. La notifica di chiusura del procedimento amministrativo con esito negativo o parzialmente positivo viene effettuata dalla Regione solo per le istruttorie di competenza secondo le procedure della L.241/90 e s.m.i..

### Conservazione delle domande



6. Al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativi e in loco, il Richiedente è tenuto a conservare il "fascicolo domanda" presso il soggetto autorizzato (CAA) che ha effettuato il rilascio della domanda stessa.
7. Il fascicolo domanda deve contenere tutti i documenti relativi alla domanda stessa, in particolare:
  - la domanda debitamente sottoscritta;
  - i documenti correlati alle condizioni di ammissibilità dichiarate in domanda ed in particolare i certificati di iscrizione INPS.

### **Esonero dagli impegni (Causa di forza maggiore)**

8. Il beneficiario può essere esonerato dal mantenimento degli impegni assunti nei seguenti casi di forza maggiore o circostanze eccezionali, in analogia a quanto definito all'art. 3 del Reg. (UE) 2021/2116 e specificatamente:
  - a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
  - c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
  - d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
  - e) il decesso del beneficiario;
  - f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.
9. I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali nonché la relativa documentazione, di valore probante l'evento, devono essere notificati dagli interessati al Responsabile dell'intervento entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui lo stesso o il suo rappresentante è in grado di provvedervi, a pena dell'applicazione delle riduzioni ed esclusioni previste per il mancato rispetto degli impegni.

### **Trasferimento di Azienda**

10. Se nel corso del periodo di esecuzione dell'impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente la sua azienda a uno o più soggetti, questi ultimi possono subentrare per il restante periodo a condizione che nell'atto o contratto di acquisizione delle superfici venga espressamente previsto il trasferimento dell'impegno a carico dei subentranti, ovvero rilasciata da questi ultimi specifica dichiarazione di conoscenza dell'obbligo di assunzione degli impegni per il periodo vincolativo residuo.
11. Come previsto all'art. 3 comma 5 del Reg. (UE) n. 2022/1173 per il quale *Nel caso in cui un'azienda sia ceduta da un beneficiario a un altro beneficiario, gli Stati membri prendono in considerazione una sola domanda di aiuto per quell'azienda nell'anno in*



*cui è avvenuta la cessione*; se la domanda è presentata dal cedente, il pagamento sarà erogato al cessionario a condizione che:

- a) Il subentrante, entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento, deve costituire il fascicolo aziendale e di domanda nonché darne comunicazione al Servizio regionale di competenza. Il cedente e il subentrante sono tenuti al rispetto delle disposizioni che a tale riguardo potranno essere definite dall'Organismo Pagatore AGEA.
  - b) il cessionario informa l'autorità competente dell'avvenuta cessione;
  - c) il cessionario presenta tutti i documenti giustificativi richiesti dall'autorità competente;
  - d) l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione del sostegno.
12. Dopo che il cessionario ha comunicato il subentro in azienda e richiesto il pagamento del sostegno tutti i diritti e gli obblighi del cedente, risultanti dal legame giuridico tra il cedente e l'autorità competente per effetto della domanda, sono conferiti al cessionario.

### **Pagamento dell'aiuto**

13. L'aiuto può essere erogato in un'unica soluzione nel momento in cui è verificato il rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dall'articolo 37 del regolamento (UE) n. 2021/2016, e/o con un anticipo da erogarsi anteriormente al 1 dicembre e non prima del 16 ottobre dell'anno di presentazione della domanda di pagamento, (articolo 44 comma 2 del regolamento (UE) n. 2021/2016), fatto salvo per le domande estratte a campione, per le quali la liquidazione potrà avvenire successivamente alla chiusura del controllo stesso. Il saldo deve avvenire entro il 30 giugno 2024.

### **Riduzioni ed esclusioni**

14. In materia di applicazione delle riduzioni ed esclusioni a carico dei richiedenti gli aiuti previsti SRB01 del PSNP 2023/27, si fa riferimento a quanto disposto dalla normativa regionale, e dal regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 e dal regolamento (UE) di esecuzione 2022/1173.
15. In tutti i casi è fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali ed in particolare quelle previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per i casi di dichiarazioni non conformi al vero o uso di atti falsi.

### **Errori palesi**

16. Per le domande afferenti all'intervento oggetto del presente bando, il richiedente può chiedere la correzione di errori palesi conformemente alle disposizioni dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 2022/1173 che precisa che le domande possono essere modificate in qualsiasi momento dopo la presentazione in caso di errori palesi



riconosciuti dall'autorità competente sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede. Sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo.

17. Pertanto, al fine di garantire un'omogenea applicazione delle procedure di selezione ed una uniforme gestione degli errori palesi sono individuate alcune possibili situazioni che possono essere ricondotte a tale condizione e precisamente:
- a) problemi di natura informatica che abbiano comportato un'errata compilazione della domanda, se avvalorati da AGEA-SIN;
  - b) conto corrente errato;
  - c) errori di "rovescino" nei numeri;
  - d) data di inizio e/o di fine impegno errati;
  - e) informazioni contraddittorie che emergono nell'analisi puntuale della documentazione eventualmente allegata o da banche dati in possesso della pubblica amministrazione;
  - f) supero all'interno di una particella dichiarata da un unico beneficiario;
  - g) utilizzi plurimi dichiarati per una stessa particella;
  - h) informazioni derivanti da banche dati che sono vincolanti per la liquidazione, per le quali in domanda sia stato possibile indicare dati difformi;
  - i) particelle in anomalia a causa di frazionamenti precedentemente non gestiti dal SIAN;
  - j) spostamento di una particella a premio e viceversa, fermo restando la superficie a premio richiesta.
18. Inoltre, nel caso degli errori palesi, si dovrà tenere conto anche delle circolari specifiche emanate dall'OP AGEA o ad altre disposizioni che lo stesso organismo riterrà di emanare. Tutte le situazioni che vengono ricondotte ad errori palesi possono essere corrette solo su richiesta formale del richiedente/beneficiario.
19. A tal fine è necessario che il richiedente/beneficiario presenti una specifica richiesta allegando, se del caso, una documentazione che offra un quadro veritiero e completo della situazione oggetto di errore, che contenga almeno i seguenti elementi:
- numero della domanda in cui l'errore è stato commesso;
  - descrizione dell'errore o della circostanza segnalata, con sufficiente grado di dettaglio e motivazioni in base alle quali si richiede di riconoscere il carattere di errore palese;
  - eventuale copia dei documenti necessari ad una valutazione di merito.



20. Il funzionario istruttore che riceve tale richiesta ne valuta la ricevibilità e decide in ordine alla possibilità di correzione. Eventuale decisione di non accoglimento della richiesta di riconoscimento dell'errore palese è comunicata al richiedente mediante parere scritto che deve contenere per ogni singolo elemento proposto alla correzione, la motivazione del non riconoscimento di errore palese, specificando quali elementi e/o fattori sono stati valutati e presi in considerazione, nonché il funzionario responsabile dell'istruttoria.
21. Nei casi di positivo accoglimento della richiesta di riconoscimento di errore palese, al richiedente/beneficiario sono comunicati i termini entro cui procedere alla correzione dell'errore. Trascorso tale termine il richiedente/beneficiario decade da qualsiasi ulteriore successiva possibilità di modifica di errore.
22. La Regione tiene una registrazione di chi ha richiesto il riconoscimento dell'errore palese, necessario a verificare la reiterazione dell'errore da parte di un beneficiario.
23. Non possono rientrare nella definizione di errore palese le seguenti situazioni:
  - a) gli errori commessi in modo reiterato dallo stesso beneficiario anche in annate diverse, compiuti esclusivamente per dimenticanza/negligenza del richiedente (escludendo quindi i casi in cui intervengano cause di natura procedurale, difetti di funzionamento del sistema informatico etc.);
  - b) gli errori riscontrati in presenza di una qualsiasi precedente comunicazione effettuata dall'Amministrazione al richiedente e/o al CAA mandatario (avvisi o segnalazioni, verbali, check-list, comunicazioni di anomalie, comunicazioni di effettuazione del controllo in loco, ecc.);
  - c) la domanda carente di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità (ad esempio: domanda presentata fuori termine, domanda priva di firma, ecc.);
  - d) la parziale o totale assenza di superfici o capi richiesti a premio.

## Disposizioni

- 25 Per quanto attiene l'intervento SRB01 del PSNP 2023/27, le disposizioni previste dal presente bando possono essere sospese, modificate o integrate in qualsiasi momento da parte della Giunta regionale o per essa da parte dell'Autorità di Gestione regionale, senza che per questo possano essere vantati diritti o pregiudiziali nei confronti dell'Amministrazione regionale, dell'OP AGEA o della Commissione UE.
- 26 Al fine di agevolare la candidatura al presente avviso è istituito sul sito istituzionale della Regione Molise nell'area tematica Agricoltura e Foreste, PSR Molise 2014-2022, un apposito HELP DESK all'interno del quale sono pubblicati i chiarimenti susseguenti alle specifiche richieste (FAQ) da inoltrare al seguente indirizzo e-mail: [adgpsr@regione.molise.it](mailto:adgpsr@regione.molise.it).

## Informativa sul trattamento dei dati personali



- 27 I dati personali saranno trattati conformemente al decreto legislativo 196/2003, da ultimo modificato dal decreto legislativo 101/2018 che adegua la normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.
- 28 Il responsabile del trattamento dei dati è il Responsabile del procedimento.